

L'energia che si rinnova

Nel 2005 erano solo 48 e dopo appena otto anni sono diventati ben 127 gli Stati che hanno promosso in maniera significativa le energie rinnovabili. Lo attesta uno studio del Worldwatch Institute che parla di un dato sorprendente: a puntare sulle sostenibili sono soprattutto i Paesi in via di sviluppo. Mentre infatti nel 2005 il 58 per cento degli Stati che finanziavano tale tipo di energia era in Europa e Asia centrale, nel 2013 si trova in questa area solo poco più di un terzo del totale. Molto probabilmente in tali Paesi ha pesato la cri-

si economica che ha ridotto i budget destinati alle energie rinnovabili, mentre si è registrata contemporaneamente una loro tassazione.

Lo sviluppo delle fonti alternative è stato invece facilitato laddove sono state messe in atto agevolazioni fiscali. Nella nuova geografia *green*, dunque, troviamo 25 Stati nell'Africa sub-sahariana che hanno investito sulle energie sostenibili e promosso il passaggio all'energia pulita; 17 sono dell'area caraibica e 12 quelli tra Medio Oriente e Nord Africa. Il risultato? Una maggiore indipendenza



energetica e un'importante riduzione dell'inquinamento ambientale.

Ed è recente la notizia che in India è stato creato un nuovo ente di ricerca dedicato esclusivamente alla tecnolo-

gia fotovoltaica, il National Institute of Solar Energy (Nise), il cui compito sarà di affiancare il ministero delle Energie rinnovabili nel far progredire la capacità fotovoltaica a livello nazionale. ■